

Memorandum Italia-Libia: attualità e conseguenze del rinnovo

Mercoledì 17 dicembre dalle ore 20 al Centro Culturale Costarena in via Azzo Gardino 48 a Bologna si terrà l'evento "Memorandum Italia-Libia: attualità e conseguenze del rinnovo".

Introdurrà **Siid Negash**, consigliere comunale, e interverranno l'avvocata **Francesca Cancellaro**, **Max Cavallari**, fotoreporter a bordo della Ocean Viking, **Giusi Nicolini**, ex sindaca di Lampedusa, **Eleonora Stano**, direttivo Mediterranea Saving Humans. Durante l'evento si svolgerà un live painting eseguito da **Marco Paci**.

I corsi di italiano per stranieri della scuola Aprimondo

Tra fine ottobre e inizio novembre 2025 ricominceranno i corsi di italiano per stranieri adulti della Scuola Aprimondo del Centro Poggeschi. Tanti corsi di livelli diversi della lingua, in diverse sedi e biblioteche di Bologna.

Per accedere ai corsi si può partecipare ai test di livello, liberi e senza bisogno di prenotarsi. Basta recarsi nelle seguenti date alle biblioteche indicate:

- **mercoledì 15 ottobre** alla Biblioteca Borges, via dello Scalo 21/2, ore 9.30-12.30 e 14.30-18;
- **lunedì 20 ottobre** alla Biblioteca Cabral, via San Mamolo 24, ore 9.30-13 e 14.30-18;
- **martedì 21 ottobre** alla Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, ore 9,30-12.30 e 14.30-18.

Per informazioni: segreteria@aprimondo.org – +39 320 751 4063.

Arriva la 12° edizione dei Laboratori Migranti

Ricominciano lunedì 22 settembre i “Laboratori Migranti”, giunti alla loro 12° edizione, un progetto nato dalla collaborazione tra Antoniano Onlus e Arte Migrante, per offrire corsi gratuiti e aperti a tutti facendo socializzare migranti, persone senza dimora o in una situazione di disagio e tutta la cittadinanza.

Tutti i laboratori (eccetto quelli con indirizzo diverso indicato tra parentesi) si terranno all’Antoniano in via Guinizelli 3 (Sala d’accoglienza piano -1).

I corsi sono **gratuiti e aperti a tutti e tutte**.

I posti sono limitati. Per adesioni contattare il numero 3281226037 o scrivere una mail a laboratori@antoniano.it.

[**Programma completo >>**](#)

Cena solidale per il progetto TOM-Tutti gli Occhi sul Mediterraneo

Giovedì 18 settembre, alle ore 20, al Circolo Arci San Lazzaro in via Bellaria 7 a San Lazzaro di Savena (BO), è prevista la cena solidale a sostegno del progetto TOM-Tutti gli Occhi sul Mediterraneo, di Arci Nazionale, Sailingfor Blue Lab e Sheep Italia.

Nel corso della serata ci saranno interventi e testimonianza dei protagonisti del progetto. Live di Voodoo Sound Club. Concerto disegnato di Giuseppe Palumbo (le opere realizzate sanno messe all'asta durante la serata).

Il contributo per la cena solidale è di 20€ e prevede:

- cannelloni ricotta e spinaci
- piatto vegetariano misto con: mozzarella di bufala, frittata alle verdure, belga al forno, sformatino di verdure, zucchine trifolate
- torta della nonna.

Per partecipare occorre prenotare scrivendo a bologna@arci.it entro il 13/09/2025.

Aperte le iscrizioni per il corso di italiano per persone

migranti di Status Equo Aps

Sono aperte fino al 21 settembre le iscrizioni al nuovo corso di italiano per persone migranti dell'associazione Status Equo Aps di Castel Maggiore. Il corso fa parte del progetto "Come in (par piasair)! Comunità in BenEssere: idee e attività per tutte/i", co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, ed è organizzato in collaborazione con il **Comune di Castel Maggiore, Unione Reno Galliera e Centro Sociale Sandro Pertini**.

Pensato per chi lavora, ma non solo, il corso è gratuito e accessibile per chiunque, e si terrà dall'1 ottobre 2025 fino a maggio 2026 presso il Centro Sociale Sandro Pertini in via Lirone a Castel Maggiore ogni mercoledì dalle 18 alle 19:30.

È necessario prenotare un incontro conoscitivo, che si terrà tra il 22 e il 26 settembre.

Per info e appuntamenti:

+39 333 825 8615

info@statusequo.com

Storie di viaggi e salvataggi in mare: a Filla la Biblioteca Vivente

Martedì 8 luglio, dalle 19 alle 21, il parco della Montagnola di Bologna, intorno a Filla, diventa una biblioteca vivente e i libri da "prendere in prestito" sono persone che possono

raccontare ai “lettori” la loro storia. Storia di viaggi, di salvataggi in mare, di rinascita.

Un evento promosso da Arci Bologna, Officine Solidali Bologna, Cidas, Antoniano Onlus e Cantieri Meticci all’interno del progetto Hub sociali.

“Festa delle nuove cittadinanze”: musica, danze, testimonianze e proiezioni in piazza Maggiore

Per la terza edizione della **“Festa delle nuove cittadinanze”**, **organizzata dal Comune di Bologna** con la collaborazione di **WeWorld**, organizzazione italiana indipendente impegnata da più di 50 anni con progetti di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario in oltre 20 paesi, e **“Dalla Parte Giusta della Storia”**, associazione che promuove la riforma della legge sulla cittadinanza italiana e il riconoscimento di chi nasce, cresce e vive stabilmente in Italia, ci sarà maggior partecipazione di comunità e associazioni e si punta ancor di più a farla diventare un momento forte di condivisione e confronto sulla cittadinanza e i valori della diversità.

Mercoledì 9 luglio si parte alle **17.30** con la fase riservata alle **1158 persone residenti a Bologna, che hanno acquisito la cittadinanza nel 2024**, invitate a partecipare alla proiezione di due cortometraggi e all’incontro **“Voci di Cittadinanza per una città plurale”**, dialogo aperto ai rappresentanti delle diaspori, nuove e nuovi cittadini italiani, giovani di nuova generazione e istituzioni per esplorare le diverse esperienze

di cittadinanza e costruire una visione comune per una città plurale e decolare.

Mentre dalle 20 inizierà la festa aperta al pubblico con la parata guidata dai gruppi **Sambaradan** e **Marakatimba** che, insieme alle associazioni del Centro interculturale Zonarelli, sfileranno dal cortile d'onore di Palazzo d'Accursio fino al palco di piazza Maggiore.

Subito dopo ci sarà l'intervento di **Erika Capasso**, delegata del Sindaco alle Nuove cittadinanze, e si alterneranno sul palco le esibizioni delle associazioni del Centro Interculturale Zonarelli **Raggi di Sole**, **Kyrgyz Demi Bologna**, **Birlik Turan Italia**, **Esperanza e di Zini**, **Lil Roh e G Role**, artisti dell'etichetta musicale indipendente **Unplugged Musique**.

Poi dialogheranno Sidi Negash, consigliere comunale, e la vice presidente di "Dalla Parte Giusta della Storia", **Kejsi Hodo**, mentre la moderazione sarà affidata a **Daro Sakho** e **Michelle Rivera**, Diversity manager del Comune di Bologna.

Infine il sindaco **Matteo Lepore** chiuderà l'evento prima della proiezione del film "Io capitano", a cura della **Cineteca di Bologna**, nell'ambito di "Sotto le stelle del cinema", con l'introduzione del regista **Matteo Garrone**.

Giornata Mondiale del Rifugiato: le iniziative in Emilia-Romagna

Il 20 giugno è la Giornata Mondiale del Rifugiato. Emilia-Romagna Terra d'Asilo, Azione di sistema regionale per la qualificazione del sistema di accoglienza ed integrazione per

richiedenti e titolari di protezione che vede la collaborazione di Anci Emilia-Romagna, raccoglie le iniziative organizzate nel territorio regionale in occasione della giornata che l'ONU dedica ai rifugiati. per coinvolgere gli stessi rifugiati, i migranti, e le comunità, per aprire confronti e raccontare storie di partenze, di viaggi e di arrivi.

Una rassegna di iniziative in presenza e online a cura delle rete dei Comuni, dei Progetti SAI, delle associazioni ed enti del Terzo settore che si occupano di inclusione in regione.

[Scarica il calendario completo >>](#)

Mediterranea Saving Humans e Banca Etica in un incontro all'Eremo di Ronzano

Martedì 10 giugno l'Eremo di Ronzano, in via Gaibola 18 a Bologna, ospiterà l'evento dal titolo "Economia etica e accoglienza".

Appuntamento alle ore 19 con Mediterranea Saving Humans e Banca Etica.

Introduce la cooperativa DoMani sull'accoglienza all'Eremo.

A seguire aperitivo equo solidale.

Presentazione del Terzo Rapporto dello Sportello Antidiscriminazioni (SPAD)

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, **venerdì 21 marzo**, presso la Casa di Quartiere Katia Bertasi, a partire dalle 16.30, **verrà presentato il Terzo Rapporto dell'Osservatorio dello Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Bologna**, realizzato in collaborazione con COSPE.

Quest'anno, in contemporanea alla presentazione del Rapporto, grazie al sostegno di UNAR, saranno attivati laboratori per bambini e ragazzi a cura di Status Equo, AIPILV e MondoDonna, in modo da facilitare la partecipazione di genitori e famiglie.

Al termine della presentazione, **aperitivo e performance musicale con il collettivo FusaiFusa e la Dj Turbolenta Leila**.

È gradita la registrazione utilizzando il modulo al seguente link: <https://forms.gle/bW1DdpoHGnu2BNd37>

La quarta edizione di “Visioni in transito”, laboratorio di cinema e

storie su tematiche LGBTQIA+ e migrazioni

Ritorna con la quarta edizione *Visioni in transito*, un progetto realizzato da [Arca di Noè](#) nell'ambito dell'accoglienza di persone richiedenti asilo e rifugiati, in collaborazione con ASP Città di Bologna e le associazioni Cassero LGBTI+ Center, Il Grande Colibrì, MIT Movimento Identità Trans, Omphalos Perugia, Associazione Luki Massa e Donne in Strada.

L'iniziativa, finanziata dal [progetto SAI di Bologna](#), si rivolge ad attivisti, cittadini e chiunque operi nell'accoglienza e si compone di **5 incontri online** durante i quali Luca Nieri, attivista ed esperto di cinema, accompagnerà i partecipanti a confrontarsi e sondare le sequenze di cinque film con tematiche relative alle **soggettività LGBTQIA+ e al mondo delle migrazioni**.

Un **cineforum online** ma anche un percorso fisico e mentale che sarà raccontato sui canali social grazie alle illustrazioni di Lavinia Cultrera e il podcast a cura di Radio Alta Frequenza.

Il primo incontro di presentazione di *Visioni in Transito*, previsto per **lunedì 10 febbraio alle ore 21 su Zoom**, è riservato a tutti coloro che riceveranno la conferma dell'iscrizione. Durante l'incontro si formeranno due gruppi online, in base alle esigenze dei partecipanti.

I partecipanti saranno suddivisi in due gruppi (online).

- **Gruppo lunedì (21:00-23:00):** 17 febbraio; 3, 17, 31 marzo; 14 aprile
- **Gruppo giovedì (18:00-20:30):** 20 febbraio; 6, 20 marzo; 3, 17 aprile

La partecipazione è gratuita, iscrivendoti a [questo form](#) entro

il 5 febbraio (44 posti disponibili). Per informazioni: valentina.tiecco@arcacoop.com

Dopo la pausa natalizia, tornano i Laboratori Migranti

Dopo la pausa natalizia sono ripartiti lunedì 13 gennaio i "Laboratori Migranti", giunti alla loro 11° edizione, un progetto nato dalla collaborazione tra Antoniano Onlus e Arte Migrante, per offrire corsi gratuiti e aperti a tutti facendo socializzare migranti, persone senza dimora o in una situazione di disagio e tutta la cittadinanza.

Tutti i laboratori (eccetto quelli con indirizzo diverso indicato tra parentesi) si terranno all'Antoniano in via Guinizelli 3 (Sala d'accoglienza piano -1).

I corsi sono **gratuiti e aperti a tutti e tutte**.

I posti sono limitati. Per adesioni contattare il numero 3281226037 o scrivere una mail a laboratori@antoniano.it.

[**Programma completo >>**](#)

Tendere alla vita buona

di Fabrizio Mandreoli/ Il progetto viaggiare nelle periferie qui descritto attraverso una serie di – interessanti e non distaccati – articoli si compone di una serie di 'ingredienti'.

Una istituzione formativa in ambito universitario, il Centro Donati, che fa spazio a persone giovani e interessate, che crea le condizioni di un ritrovarsi insieme per riflettere ed esplorare, perché crede nella coltivazione di una sensibilità più attenta, meno indifferente, che desidera in qualche maniera incidere sulla realtà e sui contesti.

Un piccolo gruppo di giovani universitari/e, la maggior parte fuori sede, che cerca di guardarsi attorno per crescere nella conoscenza del contesto sociale, dei problemi dei fenomeni migratori. Un gruppo che si interessa di biografie e storie di vita, che si mette in gioco per un anno di incontri, visite, dialoghi e confronti. Che si mette alla prova nel tentativo di dire quanto visto ed esplorato.

Un piccolo gruppo di accompagnatori che, con sguardi e competenze diverse, conosce un po' il territorio bolognese e alcune associazioni e persone che si muovono a livello italiano e internazionale, che compie il percorso con i giovani universitari condividendo alcune conoscenze, domande e modi di riflettere sulla nostra realtà.

Sia gli uni che gli altri, sono persone che, certo nel loro piccolo, hanno sperimentato in qualche modo la forza interpellante e trasformatrice del contatto con coloro che vivono sui confini della vita sociale costituendo una vera, ma spesso nascosta, ricchezza di stimoli, insights e percorsi per i cambiamenti necessari alla nostra vita personale e collettiva.

Le molte realtà incontrate (a Bologna il Centro Astalli, il centro giovanile I cortili, l'Opera Padre Marella e a Trieste l'associazione Linea d'ombra e la Comunità di San Martino al Campo), con l'impegno e l'intelligenza appassionata dei molti operatori, con le persone che vi transitano e vi vivono con le loro storie e biografie, e con i loro percorsi di migrazione e di ricerca di condizioni di vita più vivibili.

Un modo di procedere fatto di ricerche e sforzo di comprendere luoghi e situazioni, di visite e domande, di incontri ed

interviste, di documentazione e riflessione, di tentativi di scrittura e desiderio di una comunicazione più autentica e capace di cambiare, almeno un po', le cose.

Mi pare, in definitiva, che il nostro piccolo gruppo – certo, con tutti i nostri limiti – si sia mosso in quell'orizzonte 'etico' descritto da Paul Ricoeur come un 'tendere alla vita buona con e per gli altri all'interno di istituzioni giuste'.

[**TORNA ALL'INDICE**](#)

Viaggiare nelle periferie: che cosa è stato

di Nicola Rabbi/ L'idea era questa: coinvolgere un gruppo di giovani universitari in un viaggio di conoscenza sulla realtà dei migranti nell'area metropolitana di Bologna e realizzare alcuni viaggi in altre realtà italiane.

Abbiamo incontrato tre realtà diverse e, dopo ogni incontro, ci riunivamo per parlarne e rielaborare l'esperienza. Accanto al momento di approfondimento, c'era quello più propriamente giornalistico, ovvero abbiamo cercato di far scrivere alle ragazze e ai ragazzi quello che avevano vissuto, tramite la tecnica di scrittura giornalistica.

Si è trattato di un percorso dove realmente lo stare assieme, l'aver vissuto certe esperienze assieme, ha avuto un significato più profondo che non il prodotto che potete qui leggere.

Questo reportage un po' strampalato, che sarebbe criticato in molte parti da un caporedattore, ha invece una bellezza e una freschezza sua. Gli autori ci raccontano molte cose, con uno spirito giovane e consapevole, usando generi di scrittura

diversi, dall'intervista domanda/risposta, all'intervista articolata, dal breve saggio alla poesia, fino ad arrivare ai reportage giornalistici.

I viaggi, alla fine del percorso, dovevano essere due, uno a Trieste, dove i migranti che provengono dai Balcani, dopo un percorso atroce, cercano di entrare in Italia e uno a Ventimiglia, dove i migranti cercano invece di uscirne, anche lì incontrando difficoltà e pericoli. Se non fossero fatti tragici, questo cercare di entrare e uscire, sarebbe una buona idea narrativa per qualche film comico. Ma c'è poco da ridere.

Di viaggi ne abbiamo fatto solo uno, a Trieste, dove abbiamo incontrato l'associazione Linea d'Ombra e la Comunità di San Martino al Campo, due realtà che non dimenticheremo mai. Ed è stato proprio nel viaggio, nell'andare fuori, nell'uscire dalla bolla che tutto il gruppo, le ragazze, i ragazzi e noi, abbiamo vissuto i momenti più intensi.

[**TORNA ALL'INDICE**](#)

Trieste e la rotta balcanica/ Turisti e vagabondi

di Marta Volo/ Come scrive Zygmunt Bauman, oggi viviamo le nostre vite divisi in due categorie: turisti e vagabondi. Infatti, guardando alla stratificazione della società postmoderna, la misura che definisce oggi quelli in alto e quelli in basso, è il loro grado di mobilità. L'abolizione dei visti di ingresso e una maggiore rigidità verso l'immigrazione rappresentano come ormai l'accesso alla mobilità globale sia al primo posto tra i fattori di questa emergente polarizzazione.

Gli esseri umani razionali vogliono chiaramente andare “dove il cibo è abbondante”, e lasciarli agire secondo la loro volontà è quanto la coscienza dovrebbe suggerire come comportamento corretto e moralmente preferibile. La sfida culturale, però, secondo il sociologo, è davvero terribile, dal momento che si deve negare agli altri il diritto alla libertà di movimento, un diritto, allo stesso tempo, tanto ostentato da parte dei media e considerato il massimo risultato della globalizzazione mondiale.

“Siamo ostaggi del nostro benessere, per questo i migranti ci fanno paura” (Goldkorn W., la Repubblica, 15 giugno 2015.): noi turisti viaggiamo quando vogliamo, indotti a farlo e traendone piacere; i vagabondi, invece, viaggiano da clandestini, spesso illegalmente e ciononostante li guardiamo con disprezzo. Quello che, secondo Bauman, ci dimentichiamo è l’atteggiamento che ci accomuna: turista e vagabondo sono entrambi dei consumatori tardo moderni che cercano sensazioni e vedono il mondo come una fonte di possibili esperienze, sebbene con potenziali di consumo differenti.

“Ma i due destini e le due esperienze di vita, che pure scaturiscono dai comuni problemi esistenziali, creano due percezioni nettamente diverse del reale, cioè dei mali del mondo e dei modi per curarli – diverse, ma con le stesse debolezze, per la tendenza a sottovalutare la reciproca dipendenza, e la reciproca contrapposizione, che li legano”. (Bauman Z., Dentro la globalizzazione: le conseguenze sulle persone, Roma-Bari, Laterza, 1999, p.109.)

Oltre la solitudine della marginalità

Trieste ci fa pensare al concetto di solitudine e di marginalità, anche se non abbiamo avuto modo di vederlo. L’abbiamo sentito nelle parole degli operatori e nei ragazzi, l’abbiamo percepito nei luoghi della città. Ma non l’abbiamo

visto. Solitudine rispetto al posto in cui ci si trova, rispetto al paese da cui si viene e dagli affetti cari. Marginalità rispetto alle istituzioni e a tutto ciò che ci permette di divenire parte integrante di una realtà e fautori della nostra esistenza.

Documento documento documento. È un'onda alta, una strada senza fine. Come un mutuo che non hai mai richiesto, c'è sempre qualcosa da pagare.

Trieste è stata per lo più illuminante, è stata ponte e non frontiera. Ha fatto emergere in noi il desiderio di un impegno collettivo per creare un'informazione pulita, e smontare narrazioni e luoghi comuni. Ci ha trasmesso nuovamente fiducia vedendo e incontrando altre persone (sebbene una minoranza) che si adoperano per una realtà diversa, prendendo posizione politica e non. Ora la palla passa a noi: dobbiamo decidere se cogliere questa opportunità, o se lasciarla scorrere tra le tante. Se fermarci alla riflessione dell'esperienza o andare oltre.

“Siamo tutti profughi senza fissa dimora nell'intrico del mondo. Respinti alla frontiera da un esercito di parole, cerchiamo una storia dove avere rifugio”. (Wu Ming 2, Antar Mohamed, Timira Einaudi 1)

Questa potrebbe essere una delle nostre occasioni per trovare rifugio e per “farci storia” attraverso la collaborazione, il confronto e la crescita con l’altro. Trieste non mi lascia indifferenza, cosa con cui faccio già i conti ogni giorno ma da cui non riesco mai ad uscire veramente. Trieste mi dà fiducia e voglia di sfruttare la nostra posizione di privilegio, il nostro essere turisti, insieme.

[**TORNA ALL'INDICE**](#)